

LIB. II
Suj. I
Se. 5
N. 16

Fauzago

2

1

5

28

2007

Tards in lolo Quen.

Litterae C

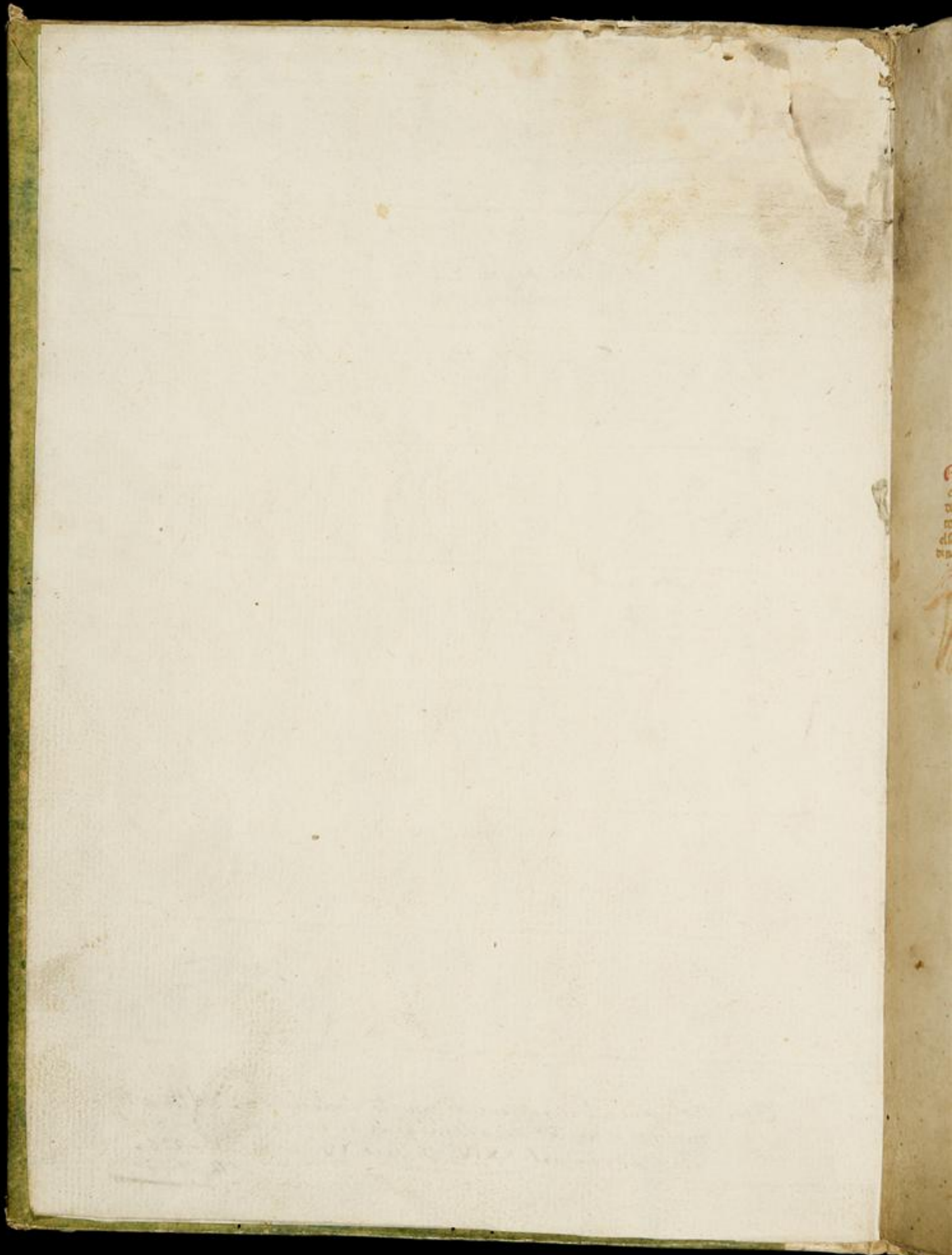
11

Codice del sec. XIV.



Ep. Notizia e trascrizione di questo Codice in: *Atti e Memorie della R. Accademia di Scienze Lettere ed Arti in Padova*, Vol. XXIV, Dispensa IV, pagg. 213-228.

Albertotti



Qui comincia el primo del libro de le experience che fa
el cauterio del fuoco neco:pi humani copulato da.

Segondo che soue el grande commentatore aueroue scruer to re philo
sophi disse per me: aueruephasi conuencono aphilosophare. **C**osi
me: aueruephasi dico molti e nobelissimi homeni signora re e
imperatori di grande animo e di grande intellecto como per li antichi si reati
finto in nanci che fosse la scienza de metexina. **C** Pero che segondo e natural
philosophi fo tempo in finto. **C** Et segondo la nostra fere fo tempo finto i
mente rimeno concortato piu e piu inqiana da in essere passati in nanci
che fosse v: p: r: t: e. **C** Al quale segondo che si troua v: p: r: t: e la scienza
de metexina. **C** Et lui e posto come in uentore v: p: r: t: e si come metexina primo
in uentore di philosophia. **C** Aueruephasi che troua scripto dalantighi che
galieno esser to philosopho per astologia multes geometria et arismetria la
trono coc si uol dire la ordino e pose con quello ordino e distinctione che
presencialmente si troua. **C** Como a tonda faserano quelli nobilli homeni i
in nanci che v: p: r: t: e fosse considerato che sempre fo et e di necessita che ogni
corpo alcu generatione concortie quatro elementi o che sia composto di quatro
elementi restati come v: p: r: t: e philosophi siet sottoposto ale in firmata lequale
de necessita precedono la substantiali p: r: t: e et totale corruptione non solo
de l'omo ma de caschaduno animale. **C** Et questo e solo per la continetia che
anno li animali da la parte dentro e di fuora como e manifestato. **C** Et pero stando
i corpi deli animali como sono ordinati da la natura e di necessita che ogni cosa ge
nerita si corrupa e questo v: p: r: t: e el philosopho e cosi neuno animale e ne essere
po che eternare si possa. **C** None da rispondere per alcuno che abi intellecto
che v: p: r: t: e antighi non auesseno in segno o arte amediciasi a co che si preserua
seno pro che ferebe contra ogni ordino bono v: p: r: t: e. **C** Prima v: p: r: t: e el
philosopho ogni cosa v: p: r: t: e preseruari. **C** Segondamente consideranto che
la natura abi dato a principio ali animali v: p: r: t: e in v: p: r: t: e per laquale si possino cur
re e preseruar come v: p: r: t: e alome la lingua e la salua lecandosi la piaga si cura
perfectamente. **C** Et similmente la tonola che abianto rotto lossa o per v: p: r: t: e
da alto o per altro caso mangando la peccaglia subito guarisse e cosi quando e
stati moriti dal serpente mangi la cecabita segondo che si troua per spenencia. **C**
Et questo afito solo la natura ago che si preserua nelle sp: r: t: e loro. **C** Come
a tonda maiormente ali homeni e v: p: r: t: e ago che non mangi la loro generatio
ne considerato che solo plus: idie copose a se emanco. **C** Et impero i
consideranto la vita di v: p: r: t: e antighi era aglento in sieme le sp: r: t: e de ope
ratione mirabile de ualenti homeni che precedeno v: p: r: t: e. **C** Et v: p: r: t: e che ogni in
firmata che po correre al corpo telomo dal capo in fine ali piedi lequale moste
io chi v: p: r: t: e per exemplo in v: p: r: t: e figure tra homeni e v: p: r: t: e de lequale le v: p: r: t: e
soto sono sperimentate et trouate in nanci che fosse v: p: r: t: e e l'altre v: p: r: t: e sono tro
uate luna da lui e l'altra da galieno segondo chi trouo. **C** Doner to caschadu
no di loro caschama in firmata di queste auer: curato con cauterio di fuoco i
caschaduno le soe. **C** De quali el nome pozo di soto e similmente le in fir
mita e iluegi v: p: r: t: e v: p: r: t: e cauterio: et v: p: r: t: e figura de essere el feno co
che siet cauterio: li in fermi poner to caschama cosa ordinarmente per e
v: p: r: t: e. **C** Lequale cose v: p: r: t: e antighi parlanto di v: p: r: t: e in nanci non eb
beno per scienza de metexina ma per sp: r: t: e e per ragione come proua: si po
bene per quello che v: p: r: t: e v: p: r: t: e. **C** Equali sono sp: r: t: e de ogni perfecti
operatione come v: p: r: t: e galieno. **C** Del quale sp: r: t: e parla v: p: r: t: e oue
disse el v: p: r: t: e difficile et lo sp: r: t: e p: r: t: e segondo che spone galieno.
C Et pero e da tenere che alo sp: r: t: e v: p: r: t: e v: p: r: t: e et non negare

et de tutti eligni et de tutte le pietre et de tutti li corpi minerali et di
 tutti fiori laqual cosa notificando noe a tutti epresi di quattro paesi ue
 ne anoe homini cioe regipto dimacedonia vndia et di siria **Q**uelli
 vndia tolsero le herbe de lengni et di minerali **Q**uelli di siria tolse
 no le herbe delle herbe et viloro semence et de fiori et de pietre **Q**uelli
 dimacedonia come homini ingegnosi ordino e modo et loro
 ne opare cole dette cose et cosi sono chiamati principiatori della
 re dimedescana **Q**uelli regipto vedendo le uenti de queste cose ope
 rare et no opare sena per lanenti de corpi celesti cioe de stelle et de
 pianete del cielo come sottilissimi homini cominciano agitare et fu
 no chiamati primi inuentori della detta arte quanto aquello tempo
 ben che in uenia et uilano era stato altri maestri iquali troueno uno
 libro elquale fu de caldei elquale gnasio figliuolo di uero elquale fu
 figliuolo di cedro traslato elquale gnasio sigondo che trouo fu p
 mo et nuouo inuentore et principale maestro dellagura po che fu i
 grandissimo tempo in uenia et uilano ete qli nasce aseleprio elgle
 cu trentanoue aguratori no solo in corpi celesti ma in aere i viscelli
 et in bestie in fuoco in poluere in oia i aqua et i membri lequale ar
 te al presente sono chiamate per questi nome in geomantia aeri
 mantia pneumancia geomancia aionancia spatilemancia et uero
 mantia et queste sono sette spete trouate da costoro equali erano
 in tutto quaranta eqli isieme legati per sacramento et vedendo la
 grande et mirabile operatione che faceano in queste arte dando
 al homini sanita et prouedendo ancora ale cose che ueneano occo
 rre Et questa era allora chiamata scia dimediana pensono di uo
 lere cercare piu in uenia et uolere trouare modo di fare chellomo
 non morisse mai et questo credeano fare si come loro ueneano trou
 uato adalli sanita qn era malato **Q**uando co loro aguri che i
 nel paradiso terrestre era uno arbore elquale si chiama ellengno i
 delainta diceudo loro chi magiaste del dicto lengno mai non i
 morebbe Et uolendo trouare questo co grande animo et desiderio
 come ciascuno de pensare antono ala porta del dicto paradiso tutti
 equaranta equali approuinati ala porta del dicto luogo langnolo
 che sta ala guardia della porta co uno coltelo di fuoco in mano ue
 tendo la loro presuntione tutti quaranta col dicto coltello luci
 se et i questa forma et modo per la scienza et la uita sigondo che
 trouo equali a quello tempo non furono chiamati aguratori ne
 iurispici ne indiumi ma somi medici.

Qui costoro tutti stette el mondo mille secento et trenta anni che
mai non si trouo niuno che dell'arte del' medicina sardisse amette
re ac terne oper panni oper poco ingengno ch'auesseno ma penso
che uederro lanatani auere perduto tanto d'oro et cosa cosi necessaria a
come ella e po che figonno che uisce salamone honora el medico uio
elcno per necessita et questo tempo cosi cenez arte omigengno d'una
uisena d'oro infine r'pocrate asclepio nato hellisola di ch'oo el quale i
con altri sari et ingengnosu homini figonno che trouo ueduti el bu co
modi et col'uentione de passati i nel tempo sopra dicto com'posio li
bu in medicina et com'ito allora medicina auere nome d'iscentia et
po uisce alcuno che uio ruelo ar'pocrate la scienza d'una medicina laquale
cosa non trouo uera ne no e uerisimile po che uio non ruela senon alio
mun te buona conscientia ma figonno che trouo i nela uita del uo r'po
crate lui ebbe et fu uiuoso di quello peccato che comunamente cete ne i
medici cete uogno uia po che lui uiscise el impote carnale co le p'ri mano
ch'mandosi accogliere una caba nel uo del uo r'pocrate auentolo bene
r'pocrate mento appoito dunderlo in quella forma et la cagione fu sola
intra et po che figonno che trouo auentolo male lo fu mandato per
r'pocrate lui si scio essendo uecchio che no li potea bene andare ma che
i mand'ebbe el impote che era ualentissimo homo et cosi fu acceptato qui
to el impote d'ipocrate acasa del uo re ueduro el figliuolo de re p' sua sci
entia uedendo esengni cognosce che posto che era lo uenisse per figli
uolo lui non era suo et subito parlando co a rena disse no guardo i
mai costui se no m'ruela el uo et disse si ostantemente allora al'ara
na costui non e figliuolo de re lei p' negando poi uedendo costui p'ri
nascere an' nolella medicina mostra ap'icta per lo figliuolo et m'calata
dala uerita disse risponendo a costui come lui uiscia el uero et che i
lui era figliuolo d'uno canaliere el quale la uca m'grauata et lui li pro
mte credencia teneli et cosi fe et liberoli suo figliuolo dela infirmita
et per questo et'ora impote d'ipocrate prese grandissima fama come
rete pensare laquale fama sen'accola suo barba r'pocrate mosso d'am
moria uiliberio uerelio et cosi fe si come d'illi uo p'ra et p' questo e be
uerisimile posto che fier uero figonno che trouo.

figliuolo de re

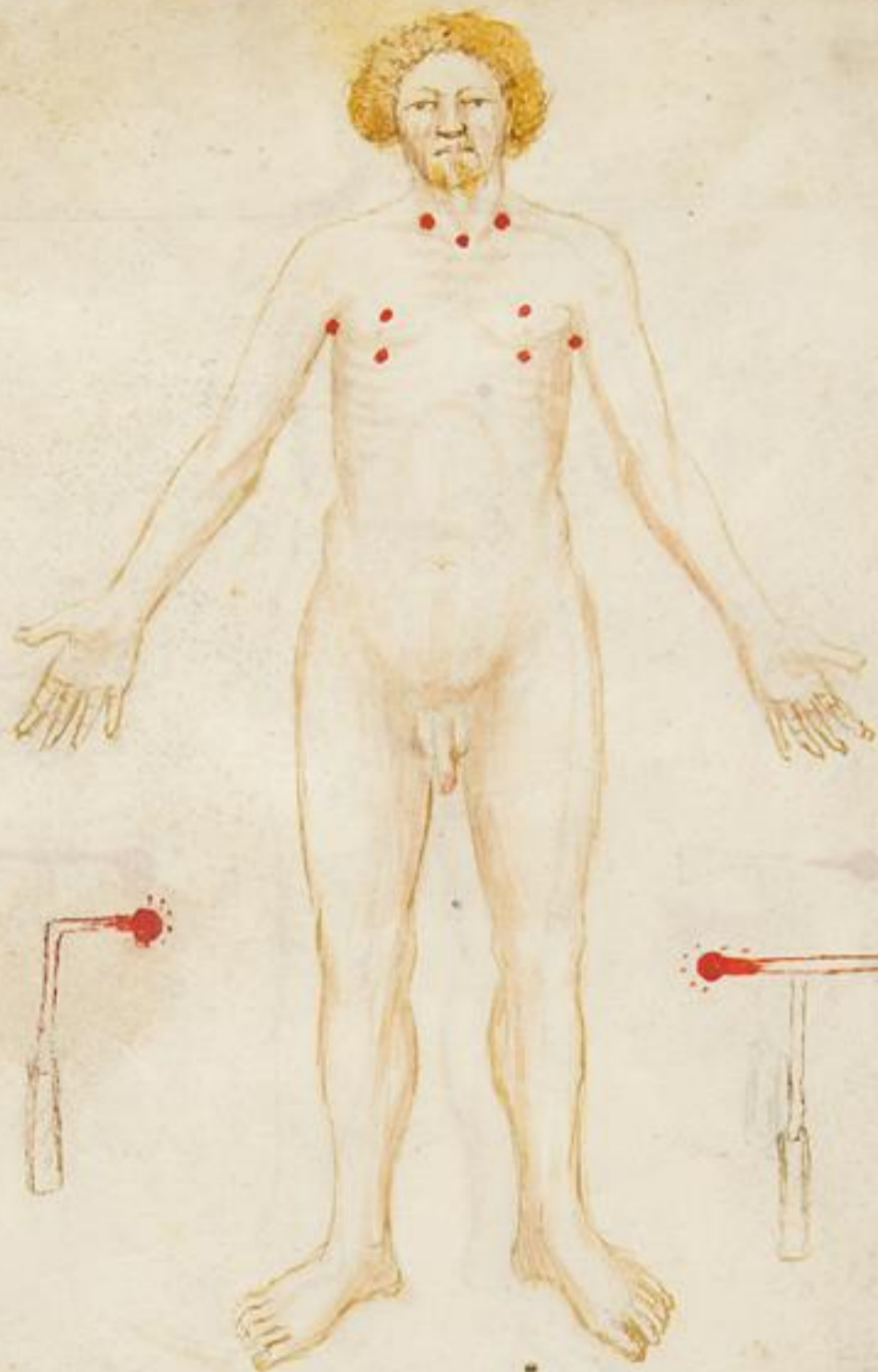
Qui costoro et massimamente d'ipocrate trouo es
sere stati Galieno di capadocia d'ascorico di ballatea et alio che
s' equali per suo filigente filosofia composeno ordinoro et uo
core la scienza di medicina per forma che al'presente si troua et uo
to ellandabile et perfetto or'one che d'ipocrate composo et fe anice



Nelora pone el dito glanchio che se fosse alcuno che avesse dolore
 di ginocchi et di piedi et se avesse enfiati li ginocchi et li piedi sia
 in caso di due cocture a ogni ginocchio una dentro et l'altra di fuo
 ra con uno ferro ritondo da capo e bogliente como apre di sopra.



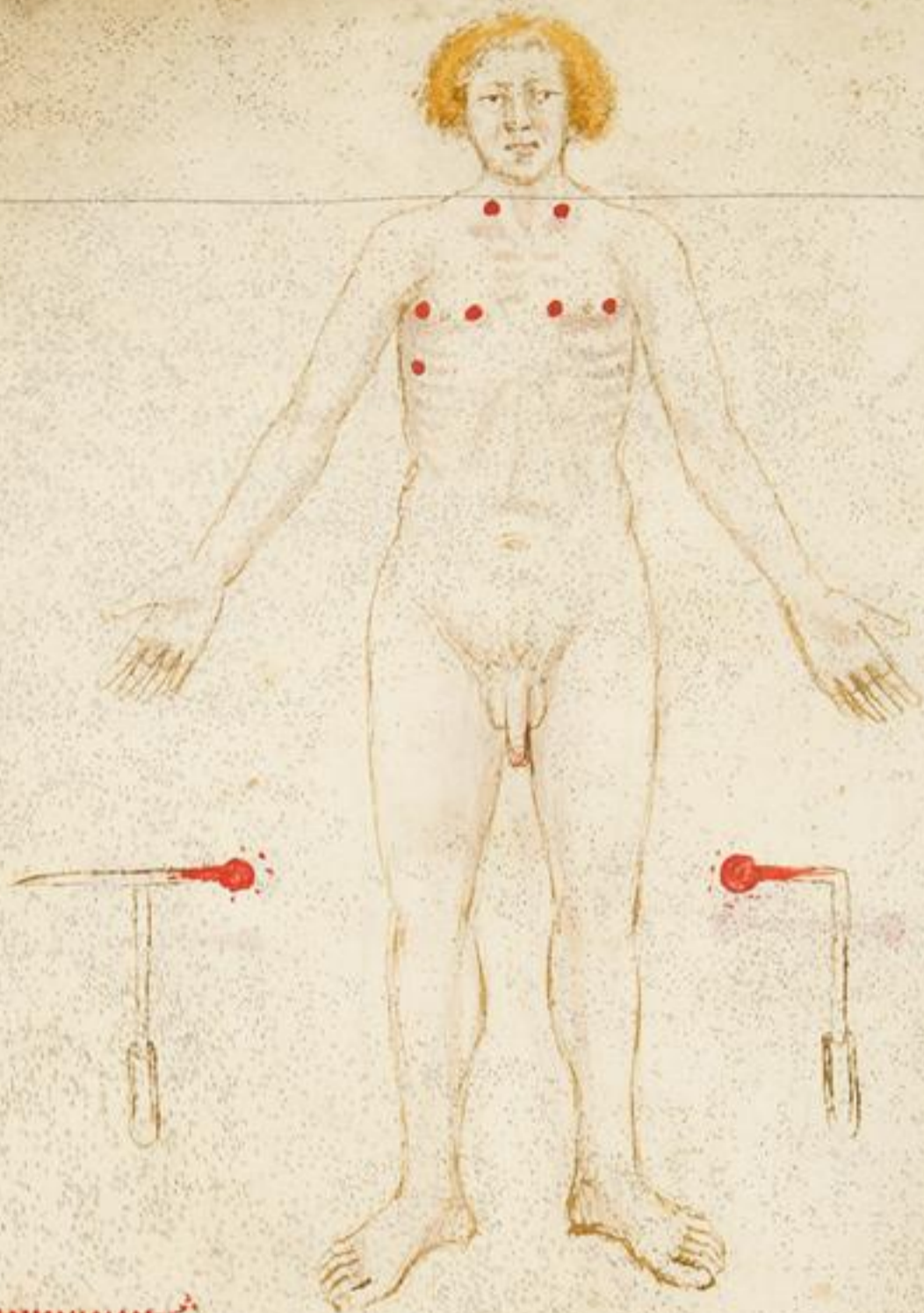
Raffo imperatore el quale como homo di grande intellecto et di
sommo ingegno scrisse quello che uide per prona ago che fosse
al altri manifesto che se fosse alcuno sciatico eo e li tolesse lan
cha per difecto che fosse in nela pisate per honore corso sia cauteriato
di tre cocture in terzo suso la polpa telancha per mezo d'ue si congiunge
el uentebro con la pisate con uno ferro ritorto dal capo e bogliente.



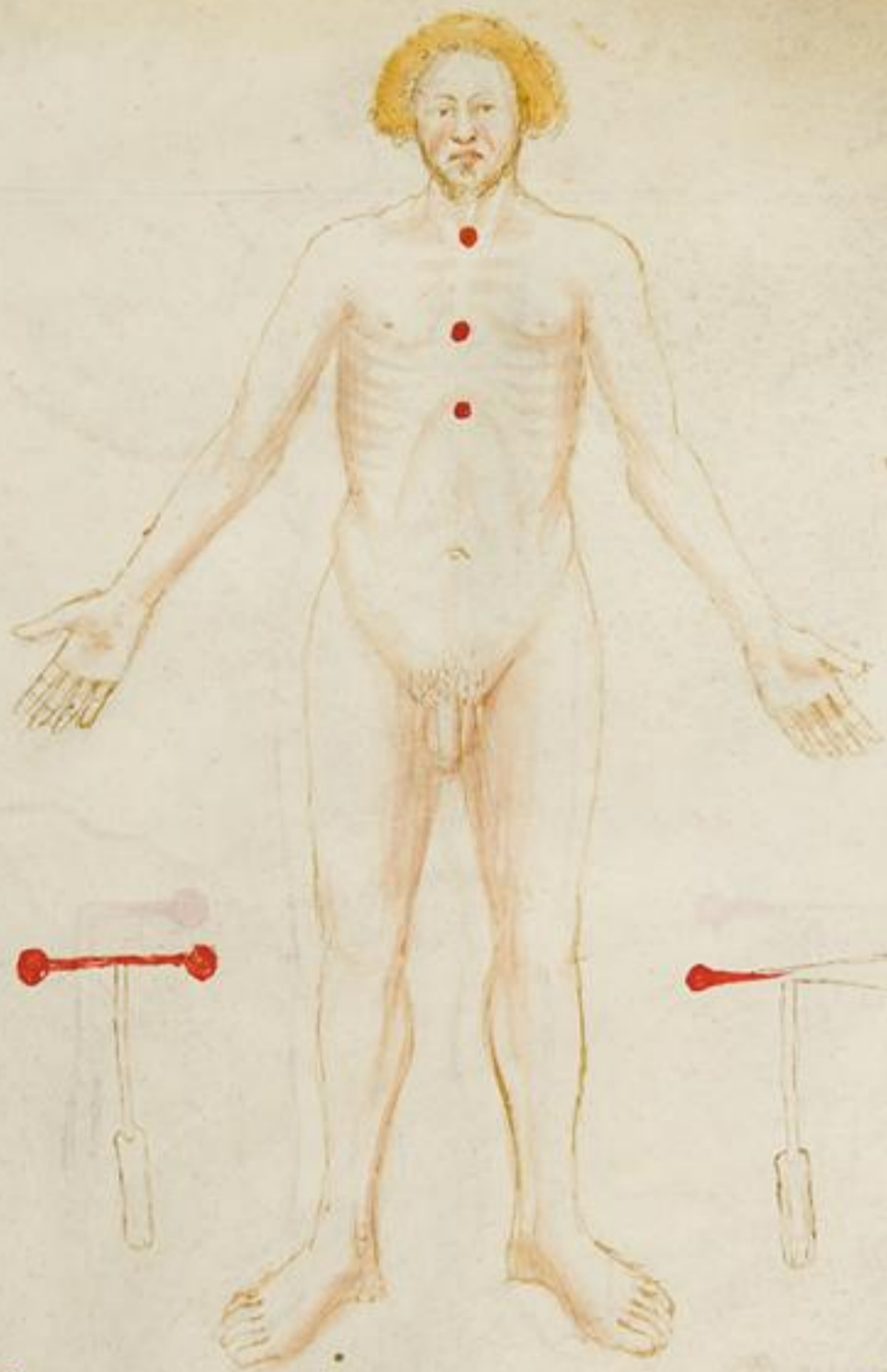
Allomio el quale fo ve e accorto vauon fenfo e se memoria
 per pious d'arte come viscosa che auca spemmentato che se fise
 alamo el quale fise vischo in tolto uno fezo el quale ha vton
 os d'el capo emido in fecho equanto e ben boudente su in cello el vito r'icho
 va vne lati del collo su la uera del collo alio ala crone pure in costina e
 mo nela fossa dela gola e ve a ogni popa la uera la toga in mezo luno di
 sopra e l'altro orfote e uno foza luno spella el l'altro toto laza come in d'el
 visopa.



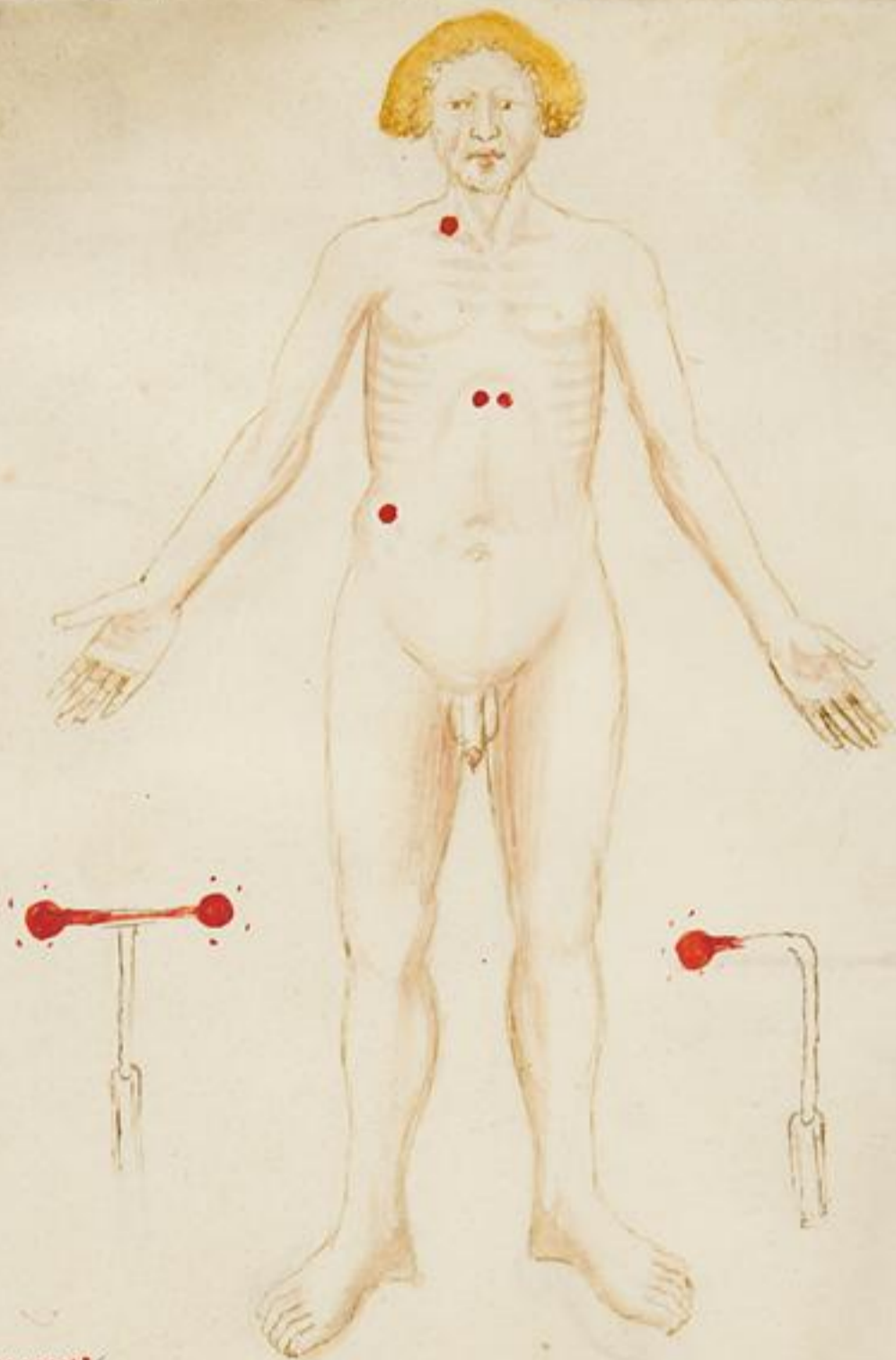
Flchora pone el vito Re apollonio che se alama vna auese dolore nele
pope o in una o in ambe due et se in una solamente sia cauterizata
quella e se in tute due sia cauterizata in tute due vna in ceruicini
da lato di sotto dela poppa con quello medesimo ferro che vñ di sopra e sempre
e ferro togliente el ferro como a pare chi di sopra.



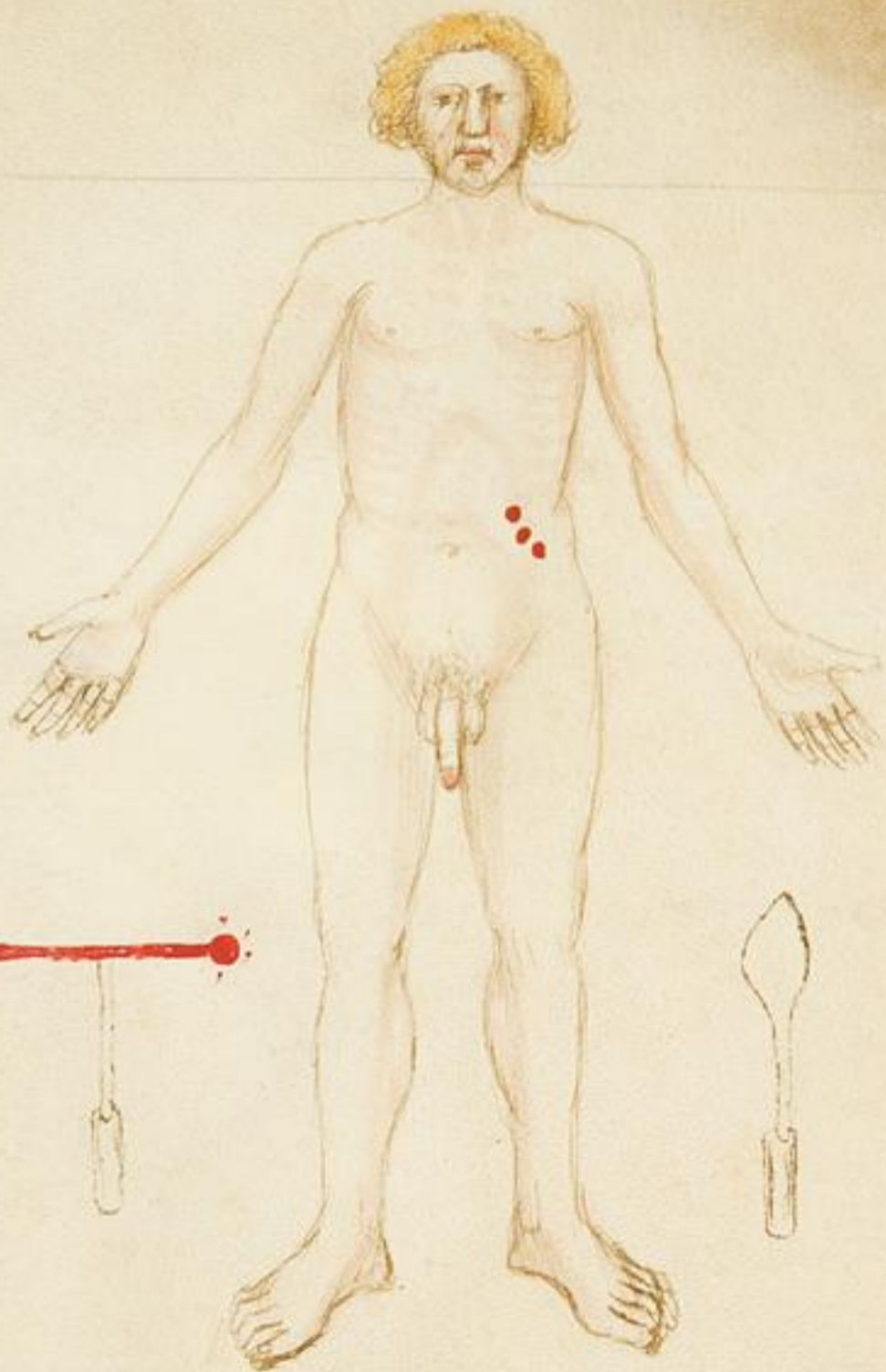
Inchori pone el otro se apollonio che se fise alcuno che anese
 fatiga alaziare laquale in firmita po essere segonto imedisi dis
 na o asma o ortomia sia cauteriato sulla uena che e nela fos
 sa del collo da ogni lato duna in carotina et orone da ogni vospa lassan
 to caschuna vospa in mezo e facendo i cauteri a pari luno dalaltro per lo
 lato del peto con ferro bogliente come diti e como sta chi visopra in la si
 gna.



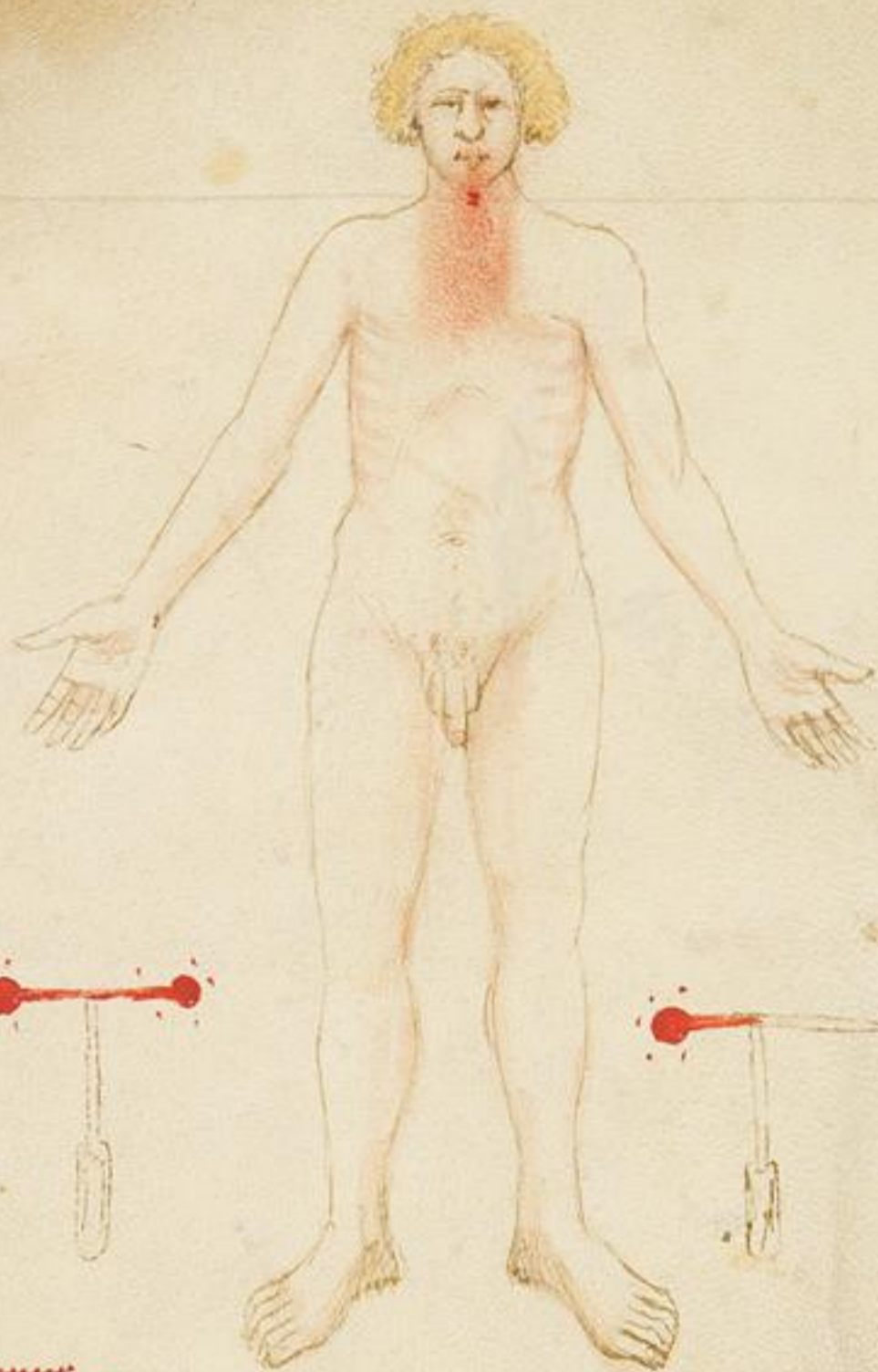
Qonseguentemente vi po' dire apollonio nono essere stato el figlio del
 vno de' apollonio chiamato apollonio ammor el quale scisse esse me
 mori di certi stramenti con la vite per proua e de quali fare me
 morie del bisotto. **U**ltra pone el vno apollonio unior che se fosse alano
 de quele materia venuta in nel corpo del pecto come sta el polmone o per i
 apofema roco o per altro la quale in finitta colui che la e chiamato da medici
 chirico su cantegno di tre cauta di fredo luno in la fossa nela gola e laltro
 nel mezo del peo e laltro nela fossa dela stomacho con ferro rondo como
 sta del bisoppa.



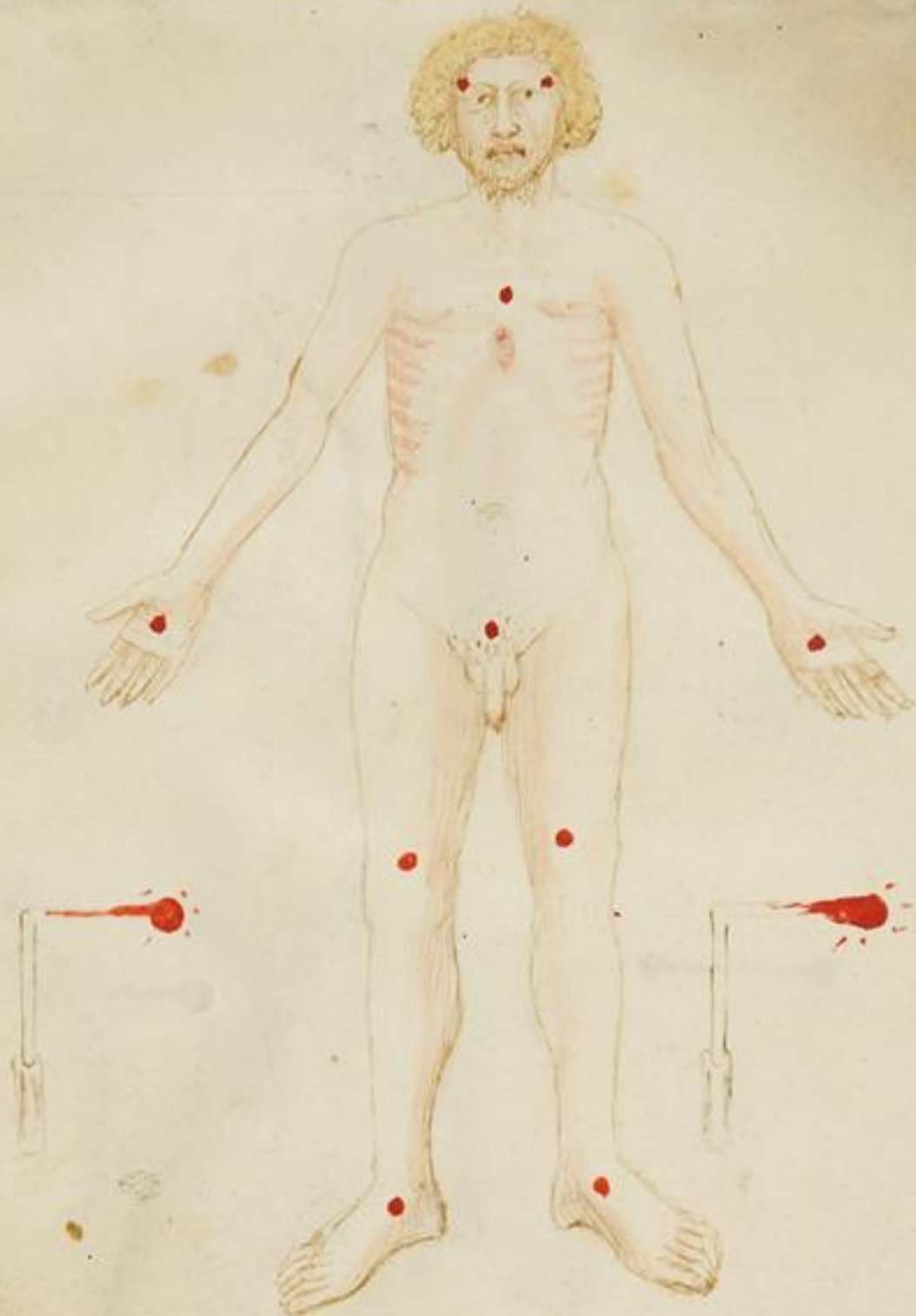
Sgonovamente pone el dito apollomo unioz a uno epatico qo e
 che auese in finiti de fegato sia in celo su la uena del collo talato
 testro alato ala catena ouina in cenoitura et v' due foto la fossa i
 celo stomacho e una talato vnto sopra el belico con fegno intorto e toglie
 te come visi e como apax chi di sopra.



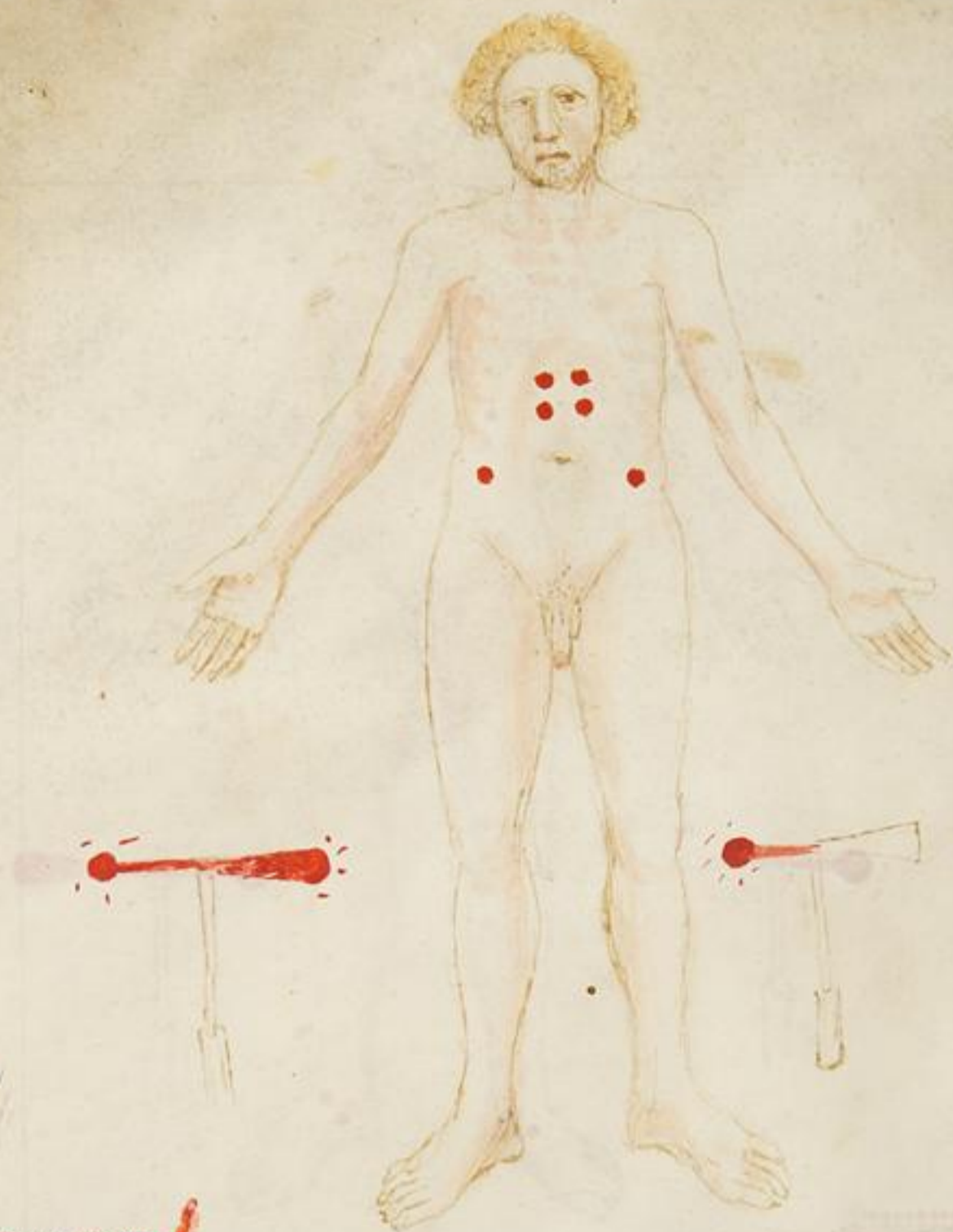
Tercio consequentemente scruie el vito apollonio unno: che sel fosse
alcuno splenetico eoe che auese in sinistra di milça sia cautera
to valato sinistro di tre cauteri uno distante da laltro cominciando
da capo dela milça e facendo uno toto laltro uenendo in uiso con ferro
rotundo e boquente come viti e como visopra apare.



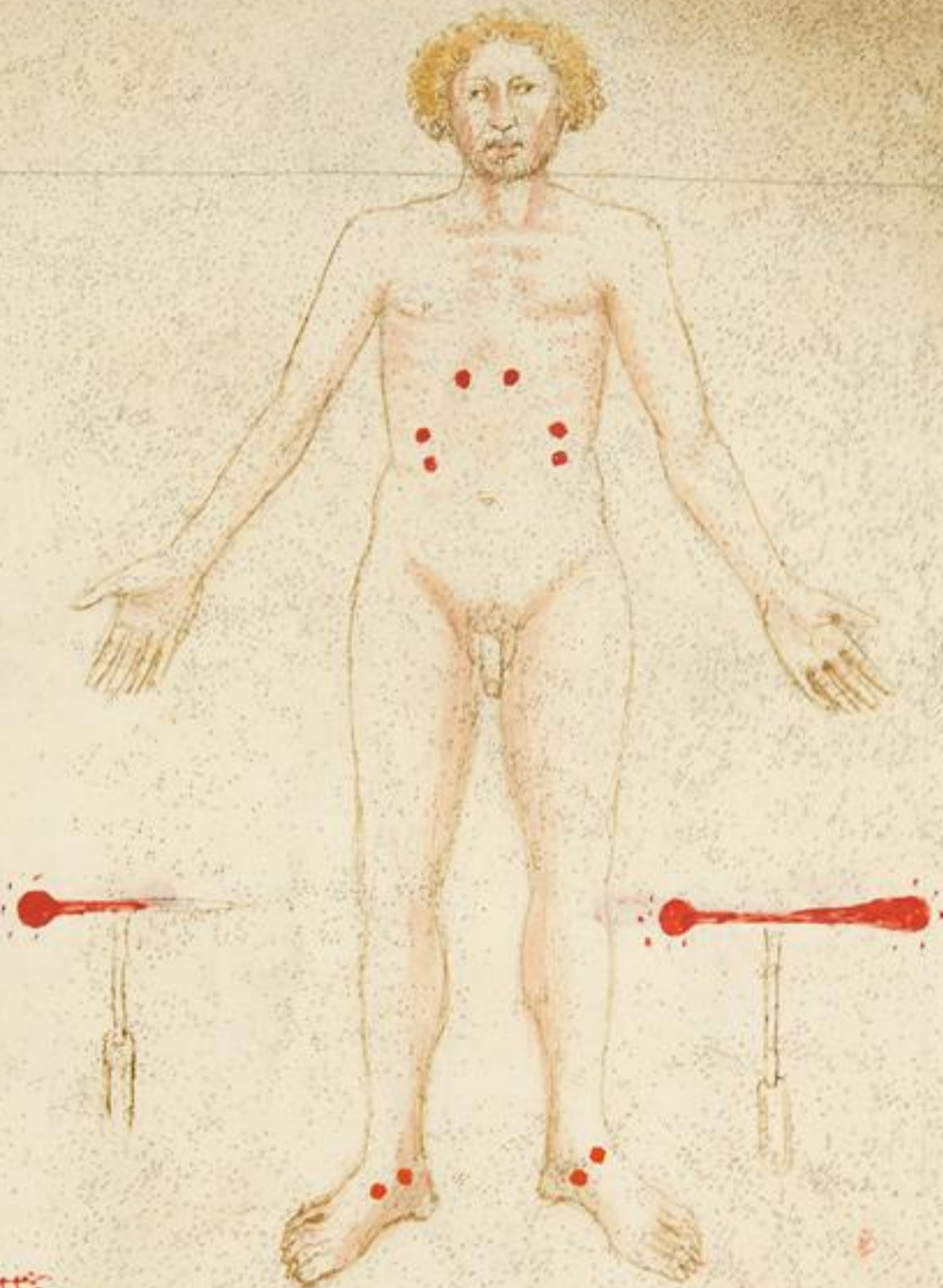
Nelhora pone elvito apolloino colico cix sel fosse alcuno che aue
 se dolore vident e desentese li rena sia in celo foto la punta
 del mento con uno ferro intondo dal capo e bogliente como
 apae chi visopra.



Homo anchora che pone elvito apollonio colico che se fosse al
cuno che auese dolore di testa e in fiato el petto e le mane
poglia de ginocchi e de piedi sia cauterigato in ciascuna tele
tempie vna coctina e una in ciascuna tele mane dalato tentio et una
nel petto e una su el petto e una sopra ogni ginocchio dalato ten
tio tela cossa et una alnoto tentio del piede dritto e così del sinistro
con uno ferro ntonto e bogliente como sti chi visopra.



Scolapio fo per generatione babilio viscopio vnicomoto del
 quale scolapio visilo fa mentione in uno so libro comentan
 tolo che lui li manifesto poi che fo morto certi sperimenta in
 medicina de quali prima non era mentione dicento lui segondo che pone
 per ueriti de vis e per pnegi vuno sacerdote quei parlato alama visio
 lapio e lei aneli vuidato roiti serreti e sperimenta de medicina. **E**l
 quale scolapio segondo che trouo scisse e afermo le cure tele in fia temp
 re in firmita como homo de grande intellecto sperimentando cognolte
 utendo e cosi pose. **C** prima pone che se fosse alcuno stomatico oruini
 tendo que che auete furo stomacale o fluxe in testuale con seoratio
 ne di bircelli sia curato di quatro cauteri visoto ala bocha de boito
 maco per spacio di due ore in quarto distante luno dalaltro e di due
 visoto dal belio luno da lato dextro e laltro dal sinistro con uno ferro
 utondo dal capo e bgluente como apare visopra.



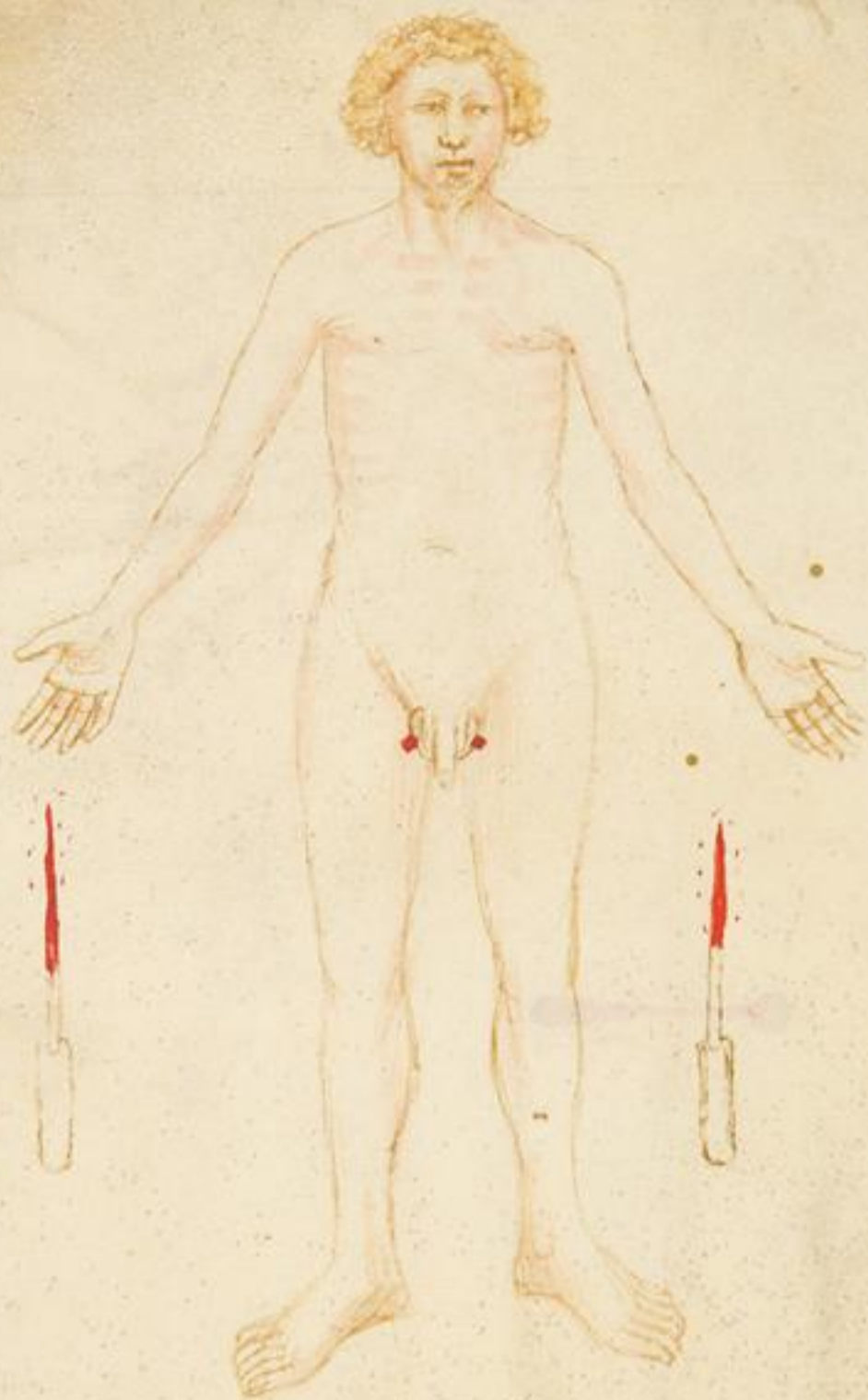
Pone consequentemente el dito scolapio che sel fosse alamo i
 che fosse ioropico sia cauterizzato di due cocture una da ogni
 lato dela fossa del stomacho e due da lato dritto per mezo el fega
 to l'una sotto l'altra e due dalato sinistro ala milza come vidi al fegato et
 due al noto tenno del piede dritto et due al noto medesimo del pie sinis
 tro con uno feuo nitondo dal capo e togliente como sta chi visopia.



Sono che anchora pone el dito scolapio che sei fosse alcuno cha
 uese dolore di rene sia cauterato duna cortina nela fossa delo
 stomaco e una in sulancha dal lato dietro tone si chiama catiz
 e una suso ellato di fuora scontro languinaglia da quella medesima an
 cha con uno feno ritonto e bogliente dal capo como apare chi di sopra.



Clanchio figlio di gene alexandrino e viscirolo che fo rapollomo
 e tento uenuto a essere a roma scrisse e compilo certi libri segou
 to che trouo in sia quali scrisse certe sienze dal cura in firmi
 ta como homo che nauena certex per spencha. **P**rima pone che se fo
 se alcuno che auese color di uene et in cose sia cauetato vna cartina da
 lato dnto per mezo el regione et una sul polpa de lancha et una appresso
 la fine de la cosa de lato di fuori et una sotto el ginocchio de lato dnto de la
 gamba et questo tutto e da una medesima parte o de gambe et cose et una a
 valtra cosa in qual medesimo luogo et simigliantemente l'altra gamba in
 simile luogo con uno feno intoto et bogliet come sta disopra.



Videte fu dho per generatione et figlio di erachito et quello
 chi segondo che si troua ioio reuelo la sciencia di medicina et
 el quale segondo che trouo scrisse per uera cura che se fosse al
 cunto che auese lerna laquale e in firmita de luogo come stanno i testicoli
 sia cauterizzato da due luogi como apare chi disopra con uno ferro ritondo
 da capo. **E** uero ben che ypo crate non dichia aeto che el dito ferro
 uegla essere sotille poco piu grosso che corda d'arco et questo dico per
 che la substancia del luogo e sotille e non potrebbe sostenere. **E**t segon
 do chio uidi operare in fiorenza in nelemia a quosa che una uole ne spedie et
 uidi guarire uno cittadino in la contrada chiamata el fontaço. in questo
 moto passando el luogo in fin tento.



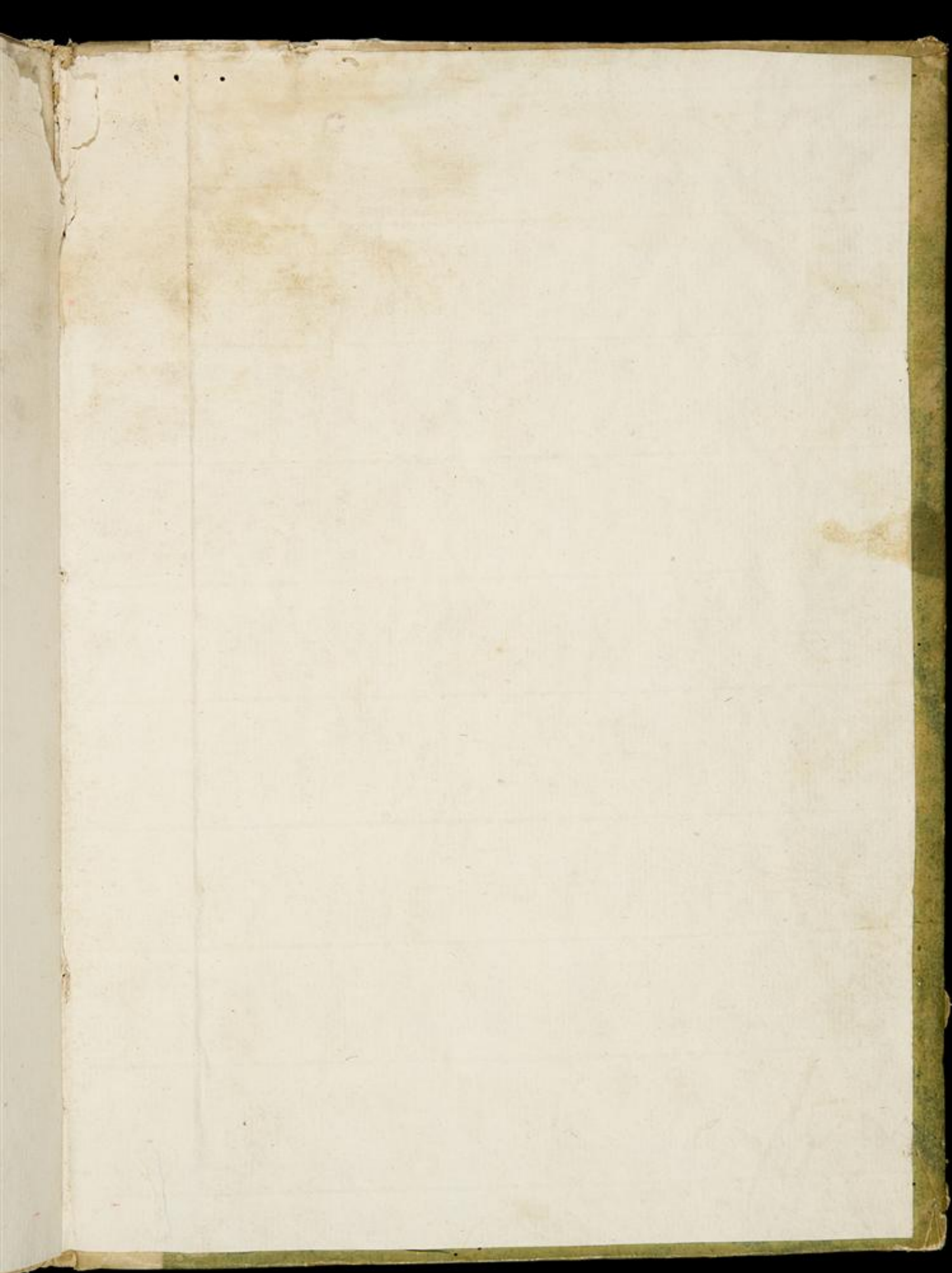
Glieno philosopho in astrologia musica Geometria et in arif
meticha perfectissimamente a maestro et regulatore et in parte
compositore di medicina scrisse segondo dicitur como homo
a chi si ve a libere perfecta fece ne l'arte di medicina che se fosse alcuno
e pientico sia cauterizzato da due lati del capo ouero sopra lorechie da
na cotura da ogni lato et de una talata romana per spacio d'una mano
sopra i tagli telchi como uno ferro morsa dal capo et bogliente.

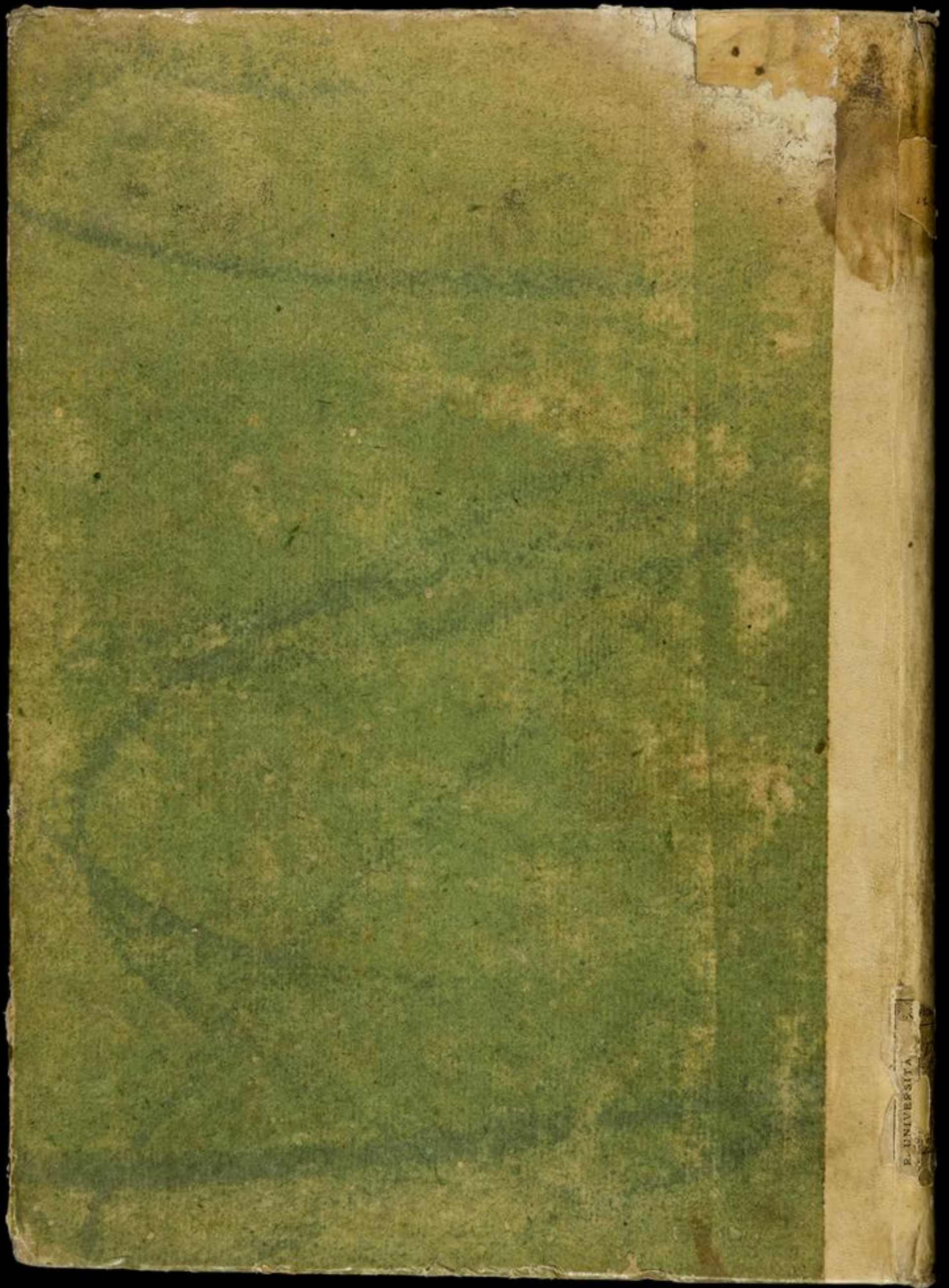
S

Carte riscotrute numerate n° 10

Maggio 1908

gd.





P. UNIVERSITA

